



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

A. SALANDRA

Sede Centrale TROIA – Via Regina Margherita, 64  
Plesso TROIA – Via Castello  
Plesso TROIA – Via A. Moro  
Plesso FAETO – Piazza Luigi Izzo  
E-MAIL: [fgic85300l@istruzione.it](mailto:fgic85300l@istruzione.it)  
C.M. FGIC83500L

71029 ◊ TEL. 0881.970122 - FAX. 0881.975161  
71029 ◊ TEL. 0881.979124  
71029 ◊ TEL. 0881.970955  
71020 ◊ TEL. S.I. 0881.974028 - S.P. 0881.974029 - S.S. 0881.974030  
PEC: [fgic85300l@pec.istruzione.it](mailto:fgic85300l@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.scuolasalandra.it](http://www.scuolasalandra.it)  
C.F. 8003119071



La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.

“ John Lubbock ”

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 18 DICEMBRE 2015

ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO L'8 GENNAIO 2016

## Premessa

*Il diritto allo studio è un diritto costituzionalmente garantito: la scuola è aperta a tutti e tutti i cittadini hanno pari dignità sociale senza alcuna forma di distinzione legata a sesso, lingua, razza, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.*

Uno dei termini ricorrenti nella scuola di oggi è: *lifelong learning* o formazione permanente cioè l'apprendimento che si protrae lungo l'intero arco della vita di ognuno.

A questo punto è superfluo dire che è fondamentale il ruolo dell'istituzione scolastica di operare in questa prospettiva fin dalla scuola dell'infanzia.

La formazione dei nostri ragazzi, che inizia dalla scuola dell'infanzia e si conclude al termine della scuola secondaria di primo grado, si avvale del contributo dell'intera comunità scolastica che è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Una scuola basata su una corresponsabilità educativa diffusa, su competenze didattiche dei docenti capaci di impostare una fruttuosa relazione educativa con gli alunni può essere definita inclusiva.

Essa dovrà tenere conto di due concetti imprescindibili e molto importanti nella pianificazione e nel controllo di qualsiasi attività: l'efficacia e l'efficienza.

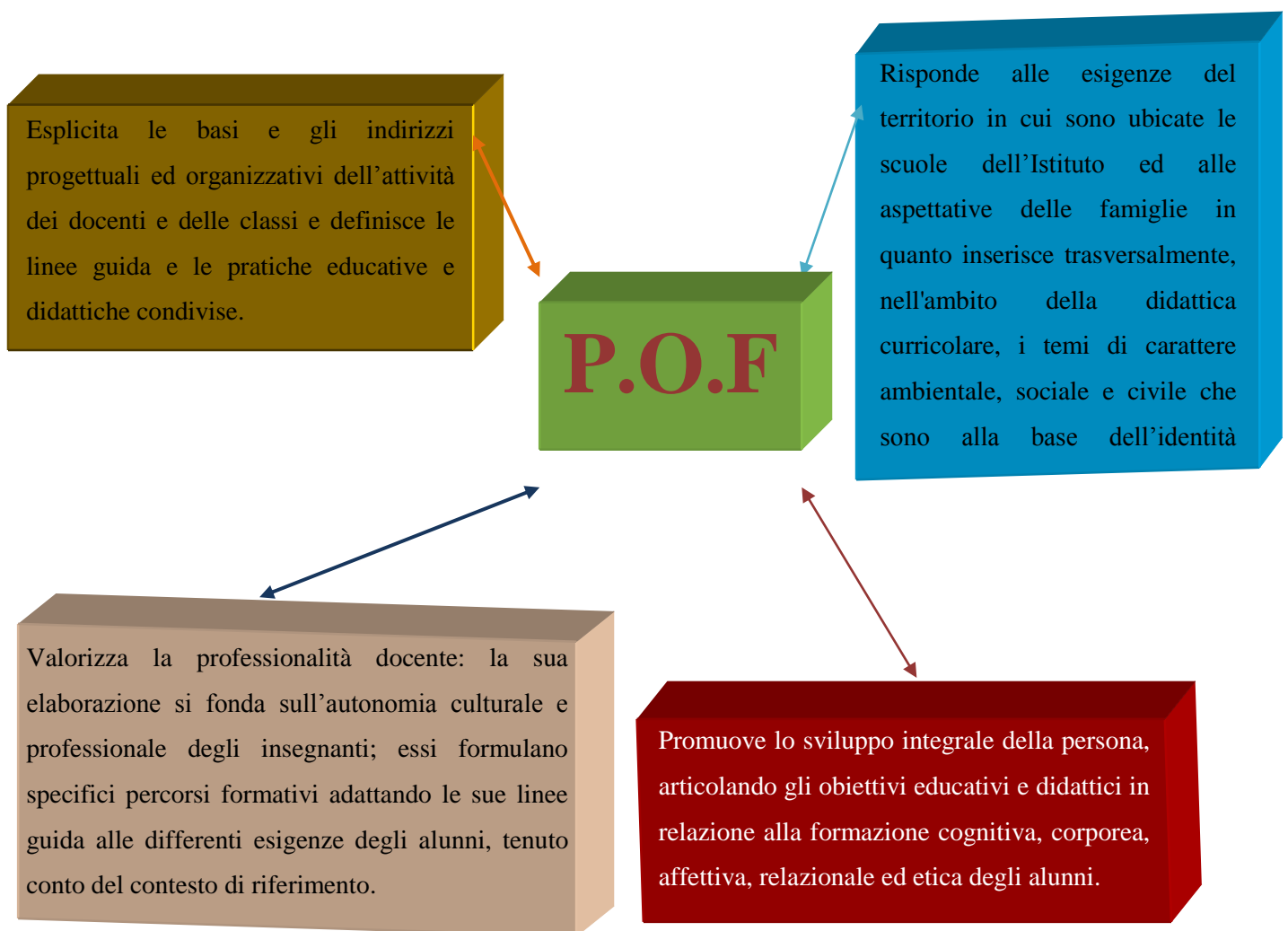
La prima indica la capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato, mentre la seconda valuta l'abilità di farlo impiegando le risorse minime indispensabili.

Per fare ciò, è opportuno ideare uno spazio adeguato in cui l'alunno è invogliato a fare e a interagire. Tale contesto dovrà riguardare scelte mirate il cui obiettivo sarà quello di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle dell'alfabetizzazione informatica, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e la lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, di valorizzare le capacità relazionali e di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre mettere in atto strategie operative diversificate attraverso una progettazione duratura, dall'altro è necessario costruire tasselli formativi stabili e condivisi su cui basare i processi educativi e didattici basilari.

## Art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99

P.O.F., acronimo che sta per Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.



## **Finalità istituzionali**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Antonio Salandra" si ispira agli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

### **Uguaglianza e diversità**

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola non vi è nessuna discriminazione dovuta a motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- ✚ differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- ✚ valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.

### **Imparzialità e regolarità**

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

### **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale**

La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione.

La scuola è luogo non solo di apprendimento ma anche di vita sia per i docenti sia per gli alunni i quali costruiscono gradualmente il loro sapere. Per questo la scuola organizza l'aggiornamento del personale scolastico avvalendosi di risorse interne ed esterne.

## Accoglienza ed inclusione

L' inclusione è il pilastro di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno alunno il cui scopo è quello di realizzare gli obiettivi di miglioramento, da perseguire in senso trasversale negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e genitori

## Regolamento d'Istituto

Il Regolamento di Istituto, documento istituzionale allegato al POF, è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del POF.

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dalle finalità formative e dalle prospettive della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento di istituto si prefigge di:

- ❖ Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico,
- ❖ Regolare i comportamenti individuali e collettivi,
- ❖ Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento viene elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297, D.L.vo 81/08, D.PR. 249/98, DPR 27599, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute di tale documento e dovrà attenersi ad esse nello svolgimento delle proprie funzioni.

**Nel Regolamento ci sono le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, a queste ultime viene richiesto di impegnarsi a rispettare le regole e adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli. Il Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola**

## **IDENTITÀ DELLA SCUOLA**

### **Chi siamo**

**Dal 1° settembre** 2012 in seguito al dimensionamento regionale della rete delle istituzioni scolastiche a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, con delibera n. 125 del 25 gennaio 2012 della Regione Puglia, la nostra Direzione Didattica è diventata Istituto Comprensivo.

Esso ha sede in via Regina Margherita, 64 e comprende tre ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Il nostro Istituto propone un percorso educativo - formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce di età ispirandosi ai principi di : **IDENTITÀ – AUTONOMIA - COMPETENZA – PARTECIPAZIONE**

Oltre ai percorsi curricolari, l'Istituto realizza progetti pensati nell'ottica della centralità degli alunni nel processo di insegnamento – apprendimento allo scopo di favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali.

Questi principi ispiratori necessitano di piena consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie, alle quali le nostre scuole si rivolgono non solo per instaurare un rapporto dialogico, ma soprattutto per richiedere una fattiva collaborazione nei diversi momenti comuni e di cooperazione.

### **Dove siamo**

L' Istituto Comprensivo “Antonio Salandra” si trova a Troia, area culturalmente variegata, che vede una significativa presenza di bambini ed adolescenti, ai quali la scuola cerca di dare occasioni formative e produrre cultura fruibile utilizzando il territorio come luogo concreto nel quale incontrarsi per scoprire, comunicare, confrontare esperienze fisiche ed emotive, che rischiano di rimanere sepolte dall'urbanizzazione e dalla frettolosa identificazione dell'io individuale come unico termine di riferimento sociale.

Come scuola dell'obbligo l'intento prioritario è quello di costruire occasioni motivanti nelle quali i bambini e gli adolescenti trovino la carica emotiva necessaria a favorire il loro processo di crescita.

## IDENTITA' STORICO-CULTURALE ED ECONOMICA DELLE CITTÀ E DEL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA



Troia è una cittadina di 7.411 abitanti della provincia di Foggia situata sulle pendici del Subappennino Dauno, a ridosso del Tavoliere delle Puglie. Essa è di antichissima fondazione e, secondo la leggenda, fu fondata nel XII-XI secolo a.C. al tempo dell'eroe greco Diomede che, insieme a Ulisse, conquistò la città di Troia dell'Asia Minore.

I ritrovamenti denotano che il centro fu fondato in epoca anteriore alle guerre puniche. Prima di essere colonizzata dai Romani, la città era conosciuta come Aika, successivamente come Aecae.

Il borgo attuale nasce nel 1019. Assediata dai Saraceni e poi trasformata in roccaforte dai bizantini, la città fu soggetta a numerosi assedi: da quello di Enrico II, a quello dell'imperatore Federico II di Svevia. La cittadina custodisce numerosi tesori artistici che ne fanno uno dei più affascinanti borghi medioevali di tutta l'Italia meridionale. Tra tutti, la splendida concattedrale (anno di fondazione 1093) tra le più belle chiese in stile romanico pugliese, con il suo rosone ad undici raggi, l'unico al mondo. Rosone che era presente nel verso, nell'angolo superiore destro, delle vecchie banconote da 5.000 lire (4ª serie con l'effigie di Antonello da Messina).

La Scuola Primaria si trova nell'edificio scolastico intitolato ad Antonio Salandra Primo Ministro negli anni 1914 e 1916 e costruito nel 1937 nell'ex cortile del Palazzo D'Avalos.

Le due sezioni della Scuola dell'Infanzia: Via Aldo Moro e via Castello sono collocate rispettivamente la prima nella zona urbanistica 167 e la seconda vicino ai giardini pubblici.



Faeto (Faíte in lingua francoprovenzale) è un piccolissimo comune situato sui monti del Subappennino Dauno. Insieme al contiguo centro di Celle di San Vito forma l'unica isola linguistica di lingua francoprovenzale, lingua minoritaria tutelata dalla legge 482/99.

Faeto è il comune più alto del Subappennino Dauno e della Regione Puglia. Situato a 866 metri sul livello del mare, si erge a sud-ovest del Capoluogo di provincia, Foggia, da cui dista 47 km, ai confini con la Campania.

In particolare Faeto confina con i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Celle di San Vito, Roseto Valfortore, Greci, Castelfranco in Miscano. Quivi sono presenti le alture del M. Saraceno (1138 m.), monte Cornacchia (1151 m.), M. Sidone (1061 m.), M. San Vito (1015 m.), e sono visibili il promontorio del Gargano, il golfo di Manfredonia e tutta la pianura del Tavoliere delle Puglie.

Sulla parte alta del paese si trova la Scuola, intitolata a “Don Maurilio De Rosa”, sacerdote faetano e professore di Letteratura Greca presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta. La nuova struttura, entrata in funzione nel settembre del 2009, ospita al piano terra la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria e al piano superiore la Scuola Secondaria di primo grado.



## **CONTATTI**

<b>SCUOLA INFANZIA</b>  Plesso di Via A. Moro (TROIA)	❖ 0881 - 970955
<b>SCUOLA INFANZIA</b>  Plesso di Via Castello (TROIA)	❖ 0881 - 979124
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>  Via R. Margherita (TROIA)	❖ 0881 - 970122
<b>SCUOLA INFANZIA</b>  Piazza Luigi Izzo (FAETO)	❖ 0881 - 974028
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>  Piazza Luigi Izzo (FAETO)	❖ 0881 - 974029
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>  Piazza Luigi Izzo (FAETO)	❖ 0881 - 974030

e-mail: [fgic853001@istruzione.it](mailto:fgic853001@istruzione.it) Pec: [fgic853001@pec.istruzione.it](mailto:fgic853001@pec.istruzione.it)

website: [www.scuolasalandra.it](http://www.scuolasalandra.it)

Il Dirigente Scolastico reggente, **Prof.ssa Maria Michela Ciampi**, riceve dal lunedì al sabato su appuntamento.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 (nel periodo delle lezioni).

## DOCENTI IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### PLESSI DI TROIA

<b>VIA CASTELLO</b>	
CICCARELLI	LUCIA
D'AGRIPPINO	MARIA ANTONIETTA
GRANATA	CLAUDIA
IAGULLI	MARIA
IANNELLI	GIUSEPPINA
LA SALANDRA	MARIA CARMELA
MARINO	MARIA GRAZIA
DE MARTINO	DANIELA

<b>VIA A. MORO</b>	
DACHILLE	LEONARDINA
DAMIANO	GRAZIA
LIMONGELLI	POMPEA
PATRUNO	FRANCA
PRISCO	ADA
STANGO	CARMELA
VELLUTO	MARIA

**SCUOLA DELL'INFANZIA****PLESSO DI FAETO**

IUELE	CARMELITA
NOTARRIGO	GIUSEPPA

**SCUOLA PRIMARIA****PLESSO DI TROIA**

AMENDOLA	GIOVANNA
AQUILINO	MARIA
BAMBACIGNO	ANNA MARIA
BERARDI	MARIA ROSARIA
CAGIANO	CONSIGLIA
CATALANO	MARIA ROSARIA
CAVALIERI	ASSUNTA ANNA
CAVOTO	DOLA
CHECCHIA	VINCENZA
CIARMOLI	LINA
CICCHIELLO	MARIA TILDE
D'ALESSANDRO	ELENA
DE LEONARDIS	MARIA ROSARIA
DE MARCO	ELVIRA
DE SANTIS	CARMELA
DE SANTIS	CARMELA (I.R.C.)

DI NICOLA	MARIA GIUSEPPINA
FIORE	MARIA ALBERTA
FIORE	MARIANNA
GORGOGNONE	OLGA
IANNELLI	COSTANTINA
LO CHIATTO	ANNUNZIATA
LOIACONO	ASSUNTINA
LUPU	GIOVANNA
MADDALENA	LUCIA
MADDALENA	MARIA GRAZIA
MARANO	DONATA
MARASCO	PAOLA
MASSARIELLO TIBELLO	NADIA
MIANO	IDA
MICALONI	LORENZA
PAGLIUSO	VINCENZA
RACIOPPA	VINCENZA
ROSETO	LEONARDA
RUGGIERO	MARIA ROSARIA
SCOPECE	ROBERTA
SOLDO	MICHELA
VIOLA	MARIA GRAZIA

VITACCHIONE	GIOVANNA
-------------	----------

**SCUOLA PRIMARIA  
PLESSO DI FAETO**

AUGELLI	ANNA CONCETTA
BUONPENSIERO	ANNA CONCETTA
VIRGILIO	SANTA
FESTA	ANTONIETTA
MARASCHIELLO	DONATO
PETTOLINO	GRAZIA
TRICARICO	MICHELANGELA

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
FAETO**

CAPPETTA	PASQUALE I.R.C.
CUPAIUOLO	MARIA ASSUNTA
D'AMATO	DANIELA
DE LUCA	UGO
DELL'OGGIO	MONICA (org. di potenziamento)
FOSCHI	PIETRO
IULIANI	GIOVANNI
RUCCI	ROSARIA ANNA M.
TANNOIA	MARIA
TOSI	MASSIMILIANO

**DOCENTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

GRANATA	ADRIANA
REZZOLLA	MARIA ROSARIA
SGOBBO	LUIGIA
DELL'OGGIO	MONICA (scuola secondaria di FAETO)

**NOMINATIVI E COMPITI PERSONALE A.T.A.**

Dotazione organica del personale ATA, per l' a. s. 2015/16:

QUALIFICA	QUANTITA'
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	3
Collaboratori Scolastici	9

*ORARIO - SERVIZI E COMPITI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI*

**ORARIO**

<b>PRIMO TURNO</b>	<b>SECONDO TURNO</b>
<b>2 unità':</b> Dal lunedì al sabato      Dalle ore 8.00 alle ore 14.00	<b>1 unità:</b> Dal lunedì al venerdì      Dalle ore 10.30 alle ore 16.30 SABATO      Dalle ore 8.00 alle ore 14.00

## COMPITI

<i>Settore o area</i>	<b>Assistenti Amm.vi</b>	<b>Compiti</b>
AREA MAGAZZINO  AREA RETRIBUZIONE  AREA BIBLIOTECA  AREA BILANCIO  AREA INVENTARIO E GESTIONE AFFARI GENERALI  (in collab. con Zeppa)	<b>CACCHIO</b>	Informazione utenza interna ed esterna - Redazione dei prospetti comparativi - Ordini materiale di facile consumo/inventariabile - Tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico materiale - Tenuta registro inventario - Richiesta preventivi - Controllo materiale pervenuto e consegna ai responsabili -Richiesta CIG, DURC e adempimenti AVCP - Liquidazione Fondo Istituto/Progetti , missioni , contributi assistenziali e previdenziali pers. Docente ed A.T.A.- Tenuta registro biblioteca magistrale- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate - Assicurazione alunni – Albo, Archiviazione atti e Corrispondenza in collab. con Zeppa - Protocollo informatico con la relativa automazione dei processi di lavorazione, distribuzione e archiviazione dei documenti digitali.

<p>AREA PERSONALE</p> <p>AREA RETRIBUZIONI</p>	<p><b>FESTA V.</b></p>	<p>Informazione utenza interna ed esterna - Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - Stampa graduatorie aspiranti docenti ed ATA - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti - Certificati di servizio- Convocazioni attribuzione supplenze - Ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Nomine Funzioni strumentali .</p> <p>Liquidazione competenze personale supplente temporaneo docente ed A.T.A. - Gestione TFR - Rilascio CUD - Rapporti con enti vari per pratiche inerenti l'area - Protocollo informatico con la relativa automazione dei processi di lavorazione, distribuzione e archiviazione dei documenti digitali.</p>
--	------------------------	---



<p>GESTIONE ALUNNI</p> <p>GESTIONE FISCALE</p> <p>AREA PERSONALE</p> <p>a.t.a.</p> <p>INVENTARIO E GESTIONE AFFARI GENERALI</p> <p>(in collab. con CACCHIO)</p>	<p><b>ZEPPA C.</b></p>	<p>Informazione utenza interna ed esterna-Iscrizioni alunni- Tenuta fascicoli-Predisposizione pagelle e registri obbligatori-Predisposizione password per registro elettronico- Archiviazione documenti alunni-Esami-Richiesta e trasmissione documenti - Gestione statistiche - Certificazioni varie - Libri di testo - Esami idoneità - Trasmissione telematica rilevazioni integrative-Rilevazioni varie.</p> <p>Gestione trasmissioni telematiche: 770, IRAP, Anagrafe prestazioni,ecc.</p> <p>Registrazione assenze e tenuta registro pers. ATA- Funzioni strumentali, orario, mansioni del pers. ATA.</p> <p>Posta elettronica - PEC - Elezione OO.CC.- Protocollo informatico con la relativa automazione dei processi di lavorazione, distribuzione e archiviazione dei documenti digitali. Piattaforma P.C.C.</p>
---	------------------------	--

## **INCARICHI ORGANIZZATIVI - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

<b>ASS. AMM.VO CACCHIO</b>	<p>1- Attività di vicariato in diretta collaborazione con il Direttore Amm.vo che sostituirà in caso di assenza;</p> <p>2- Collaborazione con la collega Zeppa per la realizzazione di progetti didattici e amministrativi che si andranno ad organizzare.</p>
<b>ASS. AMM.VO FESTA</b>	<p>1- Attività di continuo aggiornamento del pacchetto SISSI - AXIOS per la Gestione dell'Attività Amm.va e didattica che lavorerà in collaborazione con la collega Zeppa.</p>
<b>ASS. AMM.VO ZEPPA</b>	<p>1- Attività di supporto e coordinamento amministrativo e per l'attuazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetti necessari per la realizzazione del POF e lavorerà in collaborazione con il collega Festa.</li></ul>

**Tutti sono consapevoli che ciascuno deve collaborare nel momento in cui si presentino lavori che non siano stati individuati nelle suddette ripartizioni. Le assenze non devono creare interruzioni, il lavoro urgente verrà svolto da chi risulterà più libero. Si chiede, inoltre, di continuare a mantenere un clima di collaborazione e lealtà per una pacifica convivenza e per produrre un'ottima qualità del servizio amministrativo e didattico.**

*ORARIO - SERVIZI E COMPITI COLLABORATORI SCOLASTICI*

### **SCUOLA PRIMARIA - TROIA**

Collab. Scol.: Caserta - Bevilacqua E. - Bevilacqua G.

**A ROTAZIONE SETTIMANALE**

<b>PRIMO TURNO</b>	<b>SECONDO TURNO</b>
<p><b>2 unità':</b> Dal lunedì al venerdì      Dalle ore 8.00 alle ore 14.00</p>	<p><b>1 unità:</b> Dal lunedì al venerdì      dalle ore 9.28 alle ore 16.40 martedì – programmazione docenti.- alle ore 16.40 alle ore 18.40 -Straord. Sabato                                  Libero</p>

**A ROTAZIONE SETTIMANALE**

Bevilacqua Elena	<p>Dal Lunedì al Sabato      Dalle ore 8.00 alle ore 14.00</p> <p><b>Vigilanza ingresso</b> - Conferimento rifiuti - Riordino aule a T.P. (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> C / 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> D / 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>B) - aule programmazione piano terra e primo piano - aule interclasse - Apertura portone principale di Via Regina Margherita e tutte le porte di emergenza del piano terra - Apertura cancello accesso seminterrato e relativo Laboratorio - Togliere le barre di sicurezza alla porta di Via Matteotti - Servizio fotocopie.</p>
	<p>Dal Lunedì al Sabato      Dalle ore 8.00 alle ore 14.00</p>

Caserta Luciana	<b>Vigilanza piano superiore</b> - Apertura palestra - Suono campanella entrata e apertura portone Piazza Maitilasso - Riordino aule a T.P. (1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> C / 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> D / 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> B ) - aule programmazione piano terra e primo piano - aule interclasse - Servizio fotocopie.
Bevilacqua Giorgia	<p>Dal Lunedì al Venerdì      Dalle ore 9.28 alle ore 16.40</p> <p>Martedì - Programm.      Dalle ore 16.40 alle ore 18.40 - Straordinario</p> <p>Sabato      Libero</p> <p><b>A disposizione, Vigilanza</b> bagni piano terra. - Suono campanella uscita- Riordino aule a T.P. (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> C / 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> D / 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>B) - aule programmazione piano terra e primo piano - aule interclasse - <b>Vigilanza nel pomeriggio</b> tra il piano terra e il piano superiore - Chiusura palestra - Chiusura porte e finestre seminterrato, piano terra e primo piano - Servizio fotocopie.</p>

**SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA CASTELLO"** - Collaboratrici Scolastiche : Buffo M. -  
Nagi A.

***A ROTAZIONE SETTIMANALE***

<b>PRIMO TURNO</b>	<b>SECONDO TURNO</b>
Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 14.57	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.48 alle ore 16.00

**SABATO LIBERO**

**Scuola dell' Infanzia "VIA A. MORO"** Collaboratrici Scolastiche : D'Angelo A. - Iorino M.

**A ROTAZIONE SETTIMANALE**

<b>PRIMO TURNO</b>	<b>SECONDO TURNO</b>
Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 14.57	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.58 alle ore 16.10
<b>SABATO LIBERO</b>	

**Mansioni:** Apertura scuola, vigilanza ingresso, corridoi, bagni, sezioni, aule, riordino sezioni prima e dopo pranzo, assistenza durante il pranzo, servizio fotocopie, collaborazione con i docenti. Servizi esterni.

**SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO FAETO**

Collaboratrici Scolastiche : Ferringo G. - Panella C.

**A ROTAZIONE SETTIMANALE**

<b>PRIMO TURNO</b>	<b>SECONDO TURNO</b>
<b>1 unità</b>	<b>1 unità:</b>
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 14.22	Lun.-merc.-ven. Dalle ore 9.52 alle ore 16.40
Sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.40	Martedì - giovedì Dalle ore 9.52 alle ore 17.40
	Martedì - Program. Dalle ore 17.40 alle ore 18.40 - Straord.
	Sabato Libero

**Mansioni:** Apertura scuola, vigilanza ingresso, corridoi, bagni, sezioni, aule, riordino sezioni/aule prima e dopo pranzo, assistenza durante il pranzo. Pulizia atrio, corridoi e scalinate. Servizio

fotocopie, collaborazione con i docenti. Servizi esterni. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche riordino e pulizia generale compreso tutti gli armadi destinati alla conservazione di materiale didattico ed amministrativo. Al sabato e nei giorni con turno unico alla Scuola Materna, pulizie approfondite.











**Durante la sospensione delle attività didattiche e nei periodi di assenza del servizio mensa, verrà effettuato il turno unico, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, nei plessi di Scuola Primaria di Troia e Faeto e dalle ore 7.45 alle ore 13.45 nei plessi di Scuola Infanzia di “VIA CASTELLO” e “VIA A. MORO”**

### INCARICHI ORGANIZZATIVI - COLLABORATORI SCOLASTICI

<p><b><u>SCUOLA PRIMARIA TROIA</u></b></p>	<p>BEVILACQUA E. - BEVILACQUA G. - CASERTA:            Attività di primo soccorso;            Attività di assistenza agli alunni portatori di handicap;            Attività di supporto all'attività amministrativa e didattica.</p>
<p><b><u>SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO FAETO</u></b></p>	<p>FERRINGO G. - PANELLA C.:            Attività di primo soccorso;            Assistenza alunni H;            Supporto amministrativo e didattico.</p>
<p><b><u>SCUOLA DELL'INFANZIA “VIA CASTELLO” - TROIA</u></b></p>	<p>BUFFO M. - NAGI:            Attività di primo soccorso            Assistenza alunni H;            Supporto attività amministrativo e didattico</p>
<p><b><u>SCUOLA DELL'INFANZIA “VIA MORO” - TROIA</u></b></p>	<p>D'ANGELO - IORINO F.:            Attività di primo soccorso,            Assistenza alunni H;            Supporto attività amministrativa e didattica.</p>

**Tutti sono consapevoli che in un ambiente di lavoro caratterizzato da una turnazione settimanale (antimeridiana e pomeridiana), è necessaria una certa disponibilità da parte dei presenti i quali non possono rimanere legati alla specifica attività assegnata.**

## **LE SCUOLE**

<b>CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEI VARI EDIFICI</b>
<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>
<b>VIA CASTELLO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li> n° 3 aule</li><li> n° 1 servizi igienici</li><li> piccolo atrio</li><li> spazio adibito a laboratorio</li></ul>
<b>VIA A. MORO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li> n° 4 aule</li><li> salone polivalente</li><li> n° 2 servizi igienici per bambini</li><li> n° 1 servizi igienici per personale scolastico</li><li> piccola aula utilizzata dal personale A.T.A. e dai docenti per i Progetti</li><li> cucina con ripostiglio</li></ul>

## **PLESSO DI FAETO**

- + aula multifunzionale
- + aula docenti – amministrazione
- + portineria
- + ripostiglio
- + n° 2 servizi igienici per alunni
- + n° 1 servizio igienico per adulti
- + infermeria (in comune con la scuola primaria)
- + zona mensa (in comune con la scuola primaria)
- + cucina dotata di ripostiglio e servizi igienici (in comune con la scuola primaria)
- + palestra coperta con servizi igienici e spogliatoi (in comune con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado)
- + sala polifunzionale (in comune con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado)

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **PLESSO DI TROIA**

- + n° 18 aule di cui 16 attrezzate di LIM
- + n° 1 Aula Magna in cui è presente uno spazio adibito a teatro
- + n° 1 aula di sostegno
- + n° 1 aula adibita a Laboratorio di L2
- + n° 1 aula adibita a Laboratorio scientifico



- + n° 1 aula adibita a biblioteca per alunni
- + n° 1 aula adiacente all'Aula Magna
- + n° 1 archivio
- + n° 2 vani per il personale ausiliario
- + n° 2 bagni (uno per piano) per alunni
- + n° 2 bagni (uno per piano) per adulti
- + n° 3 stanze per gli Uffici di Segreteria
- + n° 1 ufficio di Direzione
- + n° 1 sala Collegiale
- + n° 4 aule adibite a laboratori e a mensa collocate nel seminterrato
- + n° 2 bagni
- + palestra coperta e con servizi igienici collocata all'esterno dell'Edificio

### **PLESSO DI FAETO**

- + n° 5 aule
- + n° 1 aula multimediale
- + aula docenti – amministrazione
- + spazi per attività libere

- + portineria
- + ripostiglio
- + n° 2 servizi igienici per alunni
- + n° 1 servizio igienico per adulti
- + infermeria
- + locale mensa
- + cucina dotata di ripostiglio e servizi igienici
- + palestra coperta con servizi igienici e spogliatoi (in comune con la scuola secondaria di primo grado)
- + sala polifunzionale (in comune con la scuola secondaria di primo grado)
- + n° 2 aule per biblioteca (in comune con la scuola secondaria di primo grado)

## TEMPO SCUOLA

*Il TEMPO SCUOLA del nostro Istituto risulta così articolato:*

**SCUOLA DELL'INFANZIA** :

**40 ore** settimanali con servizio mensa nei plessi di Troia e Faeto - dal lunedì al venerdì - con orario 8.00 / 16.00 nei plessi di Troia e 8.25 / 16.25 nel plesso di Faeto.

La contemporaneità delle docenti è concentrata dalle 11.00 - alle 13.00 al fine di rispondere ad una didattica differenziata in grado di sfruttare la varietà delle motivazioni dei bambini e di stimolare le potenzialità di ciascuno.

**SCUOLA PRIMARIA :**

✚ **27 ore settimanali (tempo normale)** nel plesso di Troia - dal lunedì al sabato - con orario 8.30-13.00;

✚ **40 ore settimanali (tempo pieno)** nel plesso di Troia e Faeto - dal lunedì al venerdì - con orario 8.30 / 16.30 nel plesso di Troia e 8.25 / 16.25 nel plesso di Faeto.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FAETO :**

**38 ore** settimanali (tempo prolungato) il lunedì - mercoledì - venerdì e sabato con orario 8.25 /13.25; il martedì e giovedì 8.25 /17.25, con erogazione di mensa.

## CALENDARIO SCOLASTICO PER L'ANNO 2015-2016

*Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico deliberato dalle Regioni.*

**Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 62 del 05-05-2015**

<p><b>Inizio lezioni: 16 settembre 2015</b></p> <p><b>Termine lezioni:</b></p> <p><b>8 giugno 2016(primaria e secondaria)</b></p> <p><b>30 giugno 2016(scuola infanzia)</b></p>	<p><b>Tutte le domeniche;</b></p> <p><b>8 dicembre, Immacolata Concezione</b></p> <p><b>25 dicembre, Natale;</b></p> <p><b>26 dicembre, S. Stefano;</b></p> <p><b>1° gennaio, Capodanno;</b></p> <p><b>6 gennaio, Epifania;</b></p> <p><b>lunedì dopo Pasqua;</b></p> <p><b>25 aprile, anniversario della Liberazione;</b></p> <p><b>2 giugno, festa nazionale della Repubblica.</b></p>
	<p><b>2 novembre (ponte)</b></p> <p><b>7 dicembre (ponte)</b></p> <p><b>dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016</b></p> <p><b>(vacanze natalizie)</b></p> <p><b>dal 24 marzo al 29 marzo 2016 (vacanze pasquali)</b></p> <p><b>Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero)</b></p>
<p><b>CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2015-2016</b></p>	

**Come da delibere OOCC**

<b>Inizio delle lezioni</b>	<b>14 settembre 2015</b>
<b>Festività Natalizie</b>	<b>dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016</b>
<b>Altre festività nazionali (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 2015)</b>	<b>2 novembre 2015 - 7 dicembre 2015</b> <b>25 aprile 2016 – 2 giugno 2016</b>
<b>Recuperi per anticipo lezioni di settembre</b>	<b>8-9 febbraio 2016</b>
<b>Festività Pasquali</b>	<b>Dal 24 al 29 marzo 2016</b>
<b>Termine delle lezioni</b>	<b>8 giugno 2016</b> <b>Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado</b> <b>30 giugno 2016</b> <b>Scuola dell'Infanzia</b>

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
<i>Assemblee</i>	<i>Colloqui</i> <i>Consigli di Interclasse</i>	<i>Colloqui</i> <i>Consigli di Classe</i>
		<b>Consigli di Classe</b>  <b>19 ottobre 2015</b>  <b>h14.30 – 15.30</b>
<b>19 ottobre 2015</b>  <b>h16.30 TROIA- FAETO</b>  <b>ASSEMBLEA</b>  <b>h 17.30/19.30</b>  <b>ELEZIONI</b>	<b>20 ottobre 2015 FAETO</b>  <b>23 ottobre 2015 TROIA</b>  <b>h16.30</b>  <b>ASSEMBLEA</b>  <b>h 17.30/19.30</b>  <b>ELEZIONI</b>	<b>21 ottobre 2015</b>  <b>h16.30</b>  <b>ASSEMBLEA</b>  <b>h 17.30/19.30</b>  <b>ELEZIONI</b>
<b>Consigli di Intersezione</b>  <b>5 novembre 2015 TROIA</b>  <b>6 novembre 2015 FAETO</b>  <b>h. 16.30/18.30</b>	<b>Consigli di Interclasse</b>  <b>TROIA- FAETO</b>  <b>5 novembre 2015</b>  <b>h. 16.30/18.30</b>	<b>Consigli di Classe</b>  <b>18 novembre 2015</b>  <b>h. 14.30/15.30</b>

<p><b>Colloqui con le famiglie</b></p> <p><b>10 dicembre 2015 TROIA</b></p> <p><b>h.16.30/18.30</b></p> <p><b>14 dicembre 2015 FAETO</b></p> <p><b>h.16.30/18.00</b></p>	<p><b>Colloqui con le famiglie</b></p> <p><b>9 dicembre 2015</b></p> <p><b>h.16.30/19.30 TROIA</b></p> <p><b>11 dicembre 2015</b></p> <p><b>h.16.30/18.00 FAETO</b></p>	<p><b>Colloqui con le famiglie</b></p> <p><b>9 dicembre 2015</b></p> <p><b>h.15.30/17.00</b></p>
<p><b>Consigli di Intersezione</b></p> <p><b>12 gennaio 2016 TROIA</b></p> <p><b>14 gennaio 2016 FAETO</b></p> <p><b>h. 16.30/18.30</b></p>	<p><b>Consigli di Interclasse</b></p> <p><b>11 gennaio 2016 TROIA</b></p> <p><b>13 gennaio 2016 FAETO</b></p> <p><b>h. 16.30/18.30</b></p>	<p><b>Consigli di Classe</b></p> <p><b>11 gennaio 2016</b></p> <p><b>h. 14.30/15.30</b></p>
<p><b>Consigli di Intersezione</b></p> <p><b>7 marzo 2016 TROIA</b></p> <p><b>h. 16.30/18.30</b></p> <p><b>8 marzo 2016 FAETO</b></p> <p><b>h. 16.30/18.30</b></p>	<p><b>Consigli di Interclasse</b></p> <p><b>3 marzo 2016 TROIA</b></p> <p><b>h. 16.30/18.30</b></p> <p><b>4 marzo 2016 FAETO</b></p> <p><b>h. 16.30/18.30</b></p>	<p><b>Consigli di Classe</b></p> <p><b>2 marzo 2016</b></p> <p><b>h. 14.30/15.30</b></p>
<p><b>Colloqui con le famiglie</b></p> <p><b>12 aprile 2016 h.16.30/19.00</b></p> <p><b>TROIA</b></p> <p><b>14 aprile 2016 h.16.30/18.00</b></p> <p><b>FAETO</b></p>	<p><b>Colloqui con le famiglie</b></p> <p><b>13 aprile 2016 h.16.30/19.30</b></p> <p><b>TROIA</b></p> <p><b>14 aprile 2016 h.16.30/18.00</b></p> <p><b>FAETO</b></p>	<p><b>Colloqui con le famiglie</b></p> <p><b>11 aprile 2016</b></p> <p><b>h.15.30/17.00</b></p>

<b>Consigli di Intersezione</b> <b>25 maggio 2016 FAETO</b> <b>Ore 16.30 – 18.30</b> <b>26 maggio 2016 TROIA</b> <b>Ore 16.30 – 18.30</b>	<b>Consegna documento di valutazione</b> <b>TROIA- FAETO</b> <b>29 giugno 2016</b> <b>Ore 9.00/11.00</b>	
---	---	--

### **PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**

Il valore educativo dell'esperienza scolastica comprende e supera la sola acquisizione di conoscenze e competenze e risiede nella introiezione lenta e profonda della conoscenza, che acquista significato se diventa contemporaneamente opportunità per l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili.

L'impegno quotidiano, quello che "non fa notizia", dei Docenti, del Dirigente e del Personale nella realizzazione della funzione educativa trova un sostegno indispensabile nella famiglia.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra famiglia e scuola.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

**Nella Scuola dell'Infanzia**, poiché i bambini sono accompagnati quotidianamente dai genitori, e' possibile uno scambio frequente di informazioni tra docenti e famiglia.

Per colloqui individuali le docenti si rendono disponibili a ogni fine assemblea.

Le assemblee previste nel corso dell'anno scolastico sono quattro:

- ✚ a **ottobre** per presentare le linee generali del piano dell'offerta formativa;
- ✚ a **dicembre e febbraio** per comunicare notizie sull'andamento didattico generale della scuola, eventuali iniziative e per verificare il percorso delle attività programmate e dei progetti avviati;
- ✚ a fine **aprile** per una valutazione complessiva del percorso educativo e didattico svolto con i bambini.



**Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado** i genitori degli allievi vengono ricevuti dagli insegnanti nelle date prefissate dal Collegio dei Docenti e comunicate alle famiglie con il necessario anticipo, per colloqui individuali o assemblee di classe. Nel corso dell'anno i genitori possono incontrare gli insegnanti in diverse occasioni:

- ✚ **incontri individuali** per comunicazioni;
- ✚ **colloqui urgenti** a richiesta sia degli insegnanti sia dei genitori.

#### **Nelle assemblee di classe**

- ✚ **a inizio d'anno** per la presentazione della programmazione da parte del team dei docenti;
- ✚ **a febbraio** per la valutazione di quanto svolto e la comunicazione di eventuali variazioni della programmazione;
- ✚ **a metà del secondo quadrimestre;**
- ✚ **a fine anno** per una valutazione complessiva.

La scansione e la durata di tali incontri vengono definite ad inizio anno scolastico con il Piano annuale delle attività.

#### **Il/La Rappresentante di Classe – Interclasse - Intersezione**

È eletto/a, all'inizio di ogni anno scolastico, dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe/sezione.

Il/La rappresentante di classe, partecipa ai consigli di interclasse/intersezione portando le proposte degli altri genitori.

I genitori propongono e sostengono iniziative e attività volte a favorire la socializzazione e il senso di appartenenza, quali feste, manifestazioni, uscite didattiche e altro.

Si fanno inoltre portavoce di bisogni e problematiche in modo da contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola.

(Gli elenchi nominativi dei rappresentanti dei genitori dei consigli d'interclasse e d'intersezione sono agli atti della Scuola).

I genitori eletti nei **CONSIGLI DI INTERCLASSE, D'INTERSEZIONE E COMITATO MENSA** per l'a.s. 2015/16 sono di seguito riportati:

## CONSIGLIO D'INTERCLASSE

### PLESSO DI TROIA

Classe	Sezione	Docenti	Genitori
1 <sup>^</sup>	A	SOLDO - BAMBACIGNO - PAGLIUSO	CATALANO CARMEN
1 <sup>^</sup>	B	MASSARIELLO TIBELLO - IANNELLI -DE SANTIS C.	COPPOLA MARIA ARCHINA
1 <sup>^</sup>	C	BAMBACIGNO - DE LEONARDIS - DE SANTIS C.-DE MARCO	BATTAGLIA PATRIZIA
1 <sup>^</sup>	D	IANNELLI - CATALANO - DE MARCO - PAGLIUSO	CILIBERTI MARIA VITTORIA
2 <sup>^</sup>	A	AMENDOLA - MADDALENA L. - DE MARCO - PAGLIUSO-FIORE	SCRIMA MARIANTONELLA
2 <sup>^</sup>	B	MICALONI - MADDALENA L. - PAGLIUSO	MIEDICO NICOLETTA
2 <sup>^</sup>	C	CICCHIELLO - MARANO	D'AGRIPPINO MARIA LUCIA
2 <sup>^</sup>	D	AQUILINO - LO CHIATTO - PAGLIUSO - MARASCO	PATELLA GIOVANNA
3 <sup>^</sup>	A	CAGIANO - MADDALENA L. - DE MARCO - DE SANTIS C.-CAVALIERI	TURTURRO C. DAMIANA
3 <sup>^</sup>	B	ROSETO-MADDALENA L.-DE MARCO-DE SANTIS C.-DE SANTIS	DI MUCCI CARMELA
3 <sup>^</sup>	C	RUGGIERO - SCOPECE - DE SANTIS C.- LOIACONO	AQUILINO PASQUALE
3 <sup>^</sup>	D	CIARMOLI - CAVOTO - DE SANTIS C.-DE MARCO	ROSIELLO TAMARA
4 <sup>^</sup>	A	MADDALENA M.G. - DE MARCO - MADDALENA L. - PAGLIUSO	SEPIELLI GRAZIA
4 <sup>^</sup>	C	MIANO - GORGOGNONE - PAGLIUSO - LOIACONO	LAPIO GIOVANNI
5 <sup>^</sup>	A	RACIOPPA - MADDALENA L.- DE MARCO - PAGLIUSO - FIORE	CAGGESE MARIA
5 <sup>^</sup>	B	D'ALESSANDRO - CHECCHIA - DE SANTIS C.	CASOLI IDA NATASCIA
5 <sup>^</sup>	C	BERARDI - DI NICOLA - DE SANTIS C.-VITACCHIONE	D'ONOFRIO PATRIZIA

## CONSIGLIO D'INTERCLASSE

### PLESSO DI FAETO

Classe	Sezione	Docenti	Genitori
1 <sup>^</sup>	A	AUGELLI - MARASCHIELLO -	MICELE GIOVANNA

		FESTA	
2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A	PETTOLINO -TRICARICO – FESTA	FORCHIONE IDA
4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	A	BUONPENSIERO - FESTA	LA NAVE GIOVANNA

### COMITATO MENSA

#### PLESSO DI TROIA

CLASSE	SEZIONE	GENITORI
1 <sup>^</sup>	C	BUFFO CARMEN
1 <sup>^</sup>	D	STANGHI MARIANGELA
2 <sup>^</sup>	C	MADDALENA GRAZIA MARIA
2 <sup>^</sup>	D	BORTONE ALFONSO
3 <sup>^</sup>	C	CATALANO CARMEN
3 <sup>^</sup>	D	COSCIA EVA
4 <sup>^</sup>	B	VELLUTO CORNELIA
4 <sup>^</sup>	C	SANTO MARIA
5 <sup>^</sup>	B	VELLUTO GIOVANNA
5 <sup>^</sup>	C	VENEZIANO LEONARDO

### COMITATO MENSA

#### PLESSO DI FAETO

CLASSE	SEZIONE	GENITORI
1 <sup>^</sup>	A	MORENO ANNA
2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A	POLISENO GIOVANNA
4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	A	D'ALOIA SILVANA

### CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

CLASSE	SEZIONE	DOCENTI	GENITORI	PLESSI
1 <sup>^</sup>	A	CICCARELLI MARINO	ZITO ANNA MARIA	PLESSO VIA CASTELLO TROIA
2 <sup>^</sup>	A	D'AGRIPPINO IANNELLI	DE LORENZIS ILARIA	PLESSO VIA CASTELLO TROIA
3 <sup>^</sup>	A	GRANATA IAGULLI	MARINO FRANCESCA	PLESSO VIA CASTELLO TROIA
1 <sup>^</sup>	A	STANGO VELLUTO	TREDANARI MICHELA	PLESSO VIA ALDO MORO TROIA
2 <sup>^</sup>	A	PATRUNO LIMONGELLI	LUPOLI ADELE	PLESSO VIA ALDO MORO TROIA
3 <sup>^</sup>	A	DAMIANO DACHILLE	IANNELLI LUCIA	PLESSO VIA ALDO MORO TROIA
1 <sup>^</sup>	A	NOTARRIGO IUELE	MOSSUTO ANASTASIA	PLESSO DI FAETO

### COMITATO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	GENITORE
VIA CASTELLO	FARINA GIOVANNA
VIA A. MORO	STELLA VITTORIO
FAETO	DE STEFANO ESTER

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO di FAETO

I genitori eletti nei **CONSIGLI DI CLASSE E COMITATO MENSA** per l'a.s. 2015/16 sono di seguito riportati:

### CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	SEZIONE	GENITORE
1 <sup>^</sup>	A	CAROSIELLI ERMELINDA MATRELLA GIOVANNA
2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup>	A	POLISENO GIOVANNA CAROSIELLI GIUSEPPINA

### COMITATO MENSA

MORENA MARIA GRAZIA
---------------------

### I RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Sono eletti dai genitori in base ad una lista di candidature da presentare in segreteria entro i termini fissati per legge.

Le elezioni avvengono solitamente ogni tre anni, salvo proroghe delle cariche, stabilite a livello ministeriale.

(Su richiesta i locali della Scuola sono a disposizione per assemblee dei genitori)

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "A. SALANDRA TROIA + FAETO", per il triennio 2015/2018, è costituito come segue:

**Componente di diritto:** Dirigente scolastico prof.ssa Maria Michela CIAMPI

♦	ALTRE COMPONENTI	COGNOME	NOME	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE / SEDE
	DOCENTI	AMENDOLA	GIOVANNA	PRIMARIA	TROIA
		BERARDI	MARIA ROSARIA	PRIMARIA	TROIA
		CICCARELLI	LUCIA	INFANZIA	"VIA MORO"


				TROIA
	DAMIANO	GRAZIA	INFANZIA	“VIA MORO” TROIA
	IANNELLI	COSTANTINA	PRIMARIA	TROIA
	MICALONI	LORENZA	PRIMARIA	TROIA
	RUGGIERO	MARIA ROSARIA	PRIMARIA	TROIA
	VIOLA	MARIA GRAZIA	PRIMARIA	TROIA
<b>A. T. A.</b>	CASERTA	LUCIANA		
<b>GENITORI</b>	AQUILINO	PASQUALE	PRIMARIA	TROIA
	CURCI	DONATO		TROIA
	DE SANTIS	MARIA ROSARIA		TROIA
	DI MUCCI	CARMELINA		TROIA
	NISCI	PAOLO		TROIA
	ROSIELLO	TAMARA		TROIA
	SCRIMA	MARIANTONELLA		TROIA

## CONTRATTO FORMATIVO

All’inizio di ciascun anno scolastico si stipula tra la Scuola, la Famiglia, i Docenti e gli Studenti un Patto all’interno del quale ciascuna componente si assume l’impegno di ottemperare a quanto di competenza del proprio ruolo per la buona riuscita degli esiti formativi.

**Tale Patto prende il nome di Contratto formativo** e tiene conto dei principi esplicitati nel Patto di corresponsabilità. Con esso la componente dei docenti, dei genitori e degli studenti perviene a un accordo su comportamenti e interventi condivisi riguardanti il successo formativo degli alunni.

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...

 **Far conoscere** le proprie proposte educative e didattiche;

- ✚ **Progettare** percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- ✚ **Favorire l'uguaglianza** e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- ✚ **Realizzare** la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- ✚ **Valutare** l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- ✚ **Favorire** un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- ✚ **Cercare**, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

### OGNI ALLIEVO DELLA CLASSE SI IMPEGNA A...

- ✚ **Rispettare gli orari delle lezioni;**
- ✚ **Far firmare** puntualmente comunicazioni e valutazioni;
- ✚ **Non recare danno** al patrimonio scolastico, **rispettando** le cose, le persone, gli ambienti e le attrezzature;
- ✚ **Collaborare** con gli altri contribuendo a creare un clima di solidarietà
- ✚ **Portare** il materiale scolastico;
- ✚ **Essere partecipi e responsabili** dell'apprendimento;
- ✚ **Rispettare e osservare le regole di convivenza;**
- ✚ **Usare** un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti e dei compagni;
- ✚ **Rispettare le regole individuate all'interno della classe.**

### OGNI DOCENTE SI IMPEGNA A...

- ✚ **Fornire** informazioni in merito alle metodologie didattiche, agli strumenti di verifica, ai criteri di valutazione;
- ✚ **Esprimere** eventuali rimproveri sempre in forma rispettosa della personalità e della sensibilità degli allievi;
- ✚ **Utilizzare** l'errore come momento di riflessione/rinforzo/apprendimento;
- ✚ **Prestare** attenzione al carico di compiti assegnati;
- ✚ **Insegnare** un metodo affinché gli allievi possano imparare a studiare e a lavorare in modo sistematico e organico;
- ✚ Individuare, rispettare e **valorizzare le diversità** che caratterizzano gli allievi;
- ✚ **Responsabilizzare** la classe a una partecipazione attiva verso tutte le proposte didattiche;

- ✚ **Individuare contenuti funzionali** agli obiettivi individuati per le unità didattiche di ogni modulo disciplinare o pluridisciplinare.

### I GENITORI SI IMPEGNANO A...

- ✚ **Riconoscere** il valore educativo della Scuola;
- ✚ **Conoscere e rispettare** le regole della Scuola;
- ✚ **Collaborare** per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- ✚ **Verificare** l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- ✚ **Partecipare** agli incontri scuola/famiglia;
- ✚ **Condividere** gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- ✚ **Condividere** gli obiettivi educativi e a collaborare con gli insegnanti per il loro raggiungimento;
- ✚ **Ricercare** il dialogo con i docenti per affrontare insieme eventuali difficoltà e problemi;
- ✚ **Seguire e valorizzare** il lavoro del figlio evidenziando l'importanza della scuola;
- ✚ **Aiutare i figli ad organizzarsi** nei diversi impegni al fine di renderli sempre più autonomi;
- ✚ **Controllare e firmare** regolarmente le comunicazioni scuola-famiglia e le valutazioni;
- ✚ **Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.**



## Progettazione educativa e didattica

*“L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti della cultura di base”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo)*

<b>Linee guida dell’azione educativa e didattica</b> FORMAZIONE	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un <b>percorso formativo unitario</b> , organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.
<b>CURRICOLO</b>	Predisporre un <b>curricolo essenziale e coerente</b> e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi.
<b>APPRENDIMENTO</b>	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle <b>competenze</b> di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una <b>concezione operativa e collaborativa dell’apprendimento</b> .
<b>INSEGNAMENTO</b>	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell’insegnamento attraverso la <b>pratica riflessiva</b> e la ricerca di

	efficaci strategie didattiche.
<b>FLESSIBILITA'</b>	Compiere scelte responsabili di <b>flessibilità organizzativo – didattica</b> per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
<b>VALUTAZIONE</b>	Verificare e <b>valutare</b> il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i <b>criteri stabiliti collegialmente.</b>
<b>CONTINUITA'</b>	Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un <b>contesto positivo e collaborativo</b> e della <b>continuità</b> educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
<b>COMUNITA'</b>	Riconoscere la <b>relazione</b> e la <b>comunicazione</b> come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei <b>legami di gruppo</b> della classe.
<b>ACCOGLIENZA E INCLUSIONE</b>	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili

	risorse in grado di migliorare l' <b>accoglienza</b> ed il livello di <b>inclusione</b> .
<b>CITTADINANZA</b>	Favorire la maturazione del <b>senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità</b> attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.
<b>CORRESPONSABILITA'</b>	Promuovere la <b>corresponsabilità educativa con la famiglia</b> attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
<b>TERRITORIO</b>	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e <b>territorio</b> , tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.
<b>RISORSE</b>	Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le <b>nuove tecnologie</b> .

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, considerando i bambini come soggetti attivi, concorre a promuovere la formazione integrale della loro personalità, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e impegnati in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, così come si evince dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle Attività educative."

**La Scuola dell'Infanzia** si propone di realizzare i suoi interventi e le sue scelte per raggiungere gli obiettivi del processo formativo attraverso:

**1. La maturazione dell'identità** che mira al rafforzamento dell'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicomotorio. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta sia il progressivo ampliamento delle potenzialità cognitive e comunicative.

**2. La conquista dell'autonomia** che richiede lo sviluppo della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative. Inoltre, sviluppa nel bambino la disponibilità all'interazione costruttiva con l'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e il nuovo.

**Lo sviluppo delle competenze** che impegna il bambino nelle prime sistematiche esperienze di esplorazione e scoperte delle realtà di vita, delle tradizioni locali e della storia, sviluppando e consolidando le sue capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive. In particolare, mette il bambino nelle condizioni di produrre messaggi, di comprendere, di interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative agli specifici campi di esperienza.

### Obiettivi Scuola dell'Infanzia

Gli obiettivi formativi intorno ai quali si articoleranno le unità di apprendimento sono i seguenti:

#### **Il sé e l'altro**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi con i compagni e gli adulti e ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.

Sviluppa il senso dell'identità personale, del gusto di fare da sé, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato accettando anche le frustrazioni.

Si confronta, discute con gli altri bambini e con gli adulti, comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, ha rispetto dell'altro ed esprime una iniziale capacità di collaborazione.

**1. Interagisce e collabora adeguatamente nel gruppo;**

**2. Comunica emozioni usando linguaggi diversi**

## **Il corpo e il movimento**

Il bambino vive serenamente la propria corporeità di maschio e di femmina in un'ottica non esibizionistica, ma di rispetto reciproco, ne ha cura, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola (corrette pratiche di igiene, di alimentazione, di attenzione ai bisogni del proprio corpo).

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Riconosce il proprio corpo, le sue parti e lo rappresenta. Ha maturato le abilità motorie e la coordinazione oculo - manuale.

**1. Si muove nello spazio in maniera coordinata rispettando i concetti topologici;**

**2. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo quale espressione della personalità**

Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive varie per raccontare, per rappresentare la realtà, per esprimere la propria fantasia e creatività, per fissare le esperienze, per rielaborarle.

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Attraverso la drammatizzazione.

Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto attento e silenzioso, di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti.

**1. Comunica ed esprime emozioni utilizzando diverse tecniche;**

**2. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;**

**3. Sviluppa interesse per il patrimonio artistico.**

## **I discorsi e le parole**

Il bambino utilizza la lingua italiana e si esprime in modo comprensibile e fonologicamente corretto.

Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati, familiarizza con le prime forme del codice scritto.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative elaborando le esperienze.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

**1. Arricchisce e confronta il proprio lessico;**

**2. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimersi e comunicare agli altri le proprie emozioni.**

## **La conoscenza del mondo**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali strutturati e informali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà e valuta le quantità. Eseguisce misurazioni usando le unità di misura non convenzionali.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nel tempo rispetto ad un passato recente e a un futuro immediato.

Osserva i fenomeni naturali (riferiti al proprio corpo, agli organismi viventi, all'ambiente) ne scopre i cambiamenti, problematizza la realtà, elabora semplici ipotesi.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

**1.Osserva, riflette e confronta ipotesi.**

**2.Esplora la realtà e organizza le proprie esperienze attraverso azioni quali: il raggruppare, l'ordinare, il contare, il comparare;**

### **Cittadinanza**

Esprime una iniziale capacità di decentrarsi da sé e di mettersi dal punto di vista dell'altro.

È capace di accettare il divieto e il rispetto delle regole, valide per tutti.

Impara a “rinunciare a qualcosa per il bene di tutti gli altri (saper rispettare il proprio turno).

Esprime un'iniziale assunzione di responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni, imparando ad avere cura di sé, dell'altro, dell'ambiente, della natura.

### **Religione cattolica**

**1. Scopre Dio come Padre e creatore che ama tutti gli uomini;**

**2. Scopre Gesù attraverso i suoi insegnamenti e i miracoli;**

**3. Conosce l'ambiente di aggregazione degli amici di Gesù: la Chiesa.**

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

### **Obiettivi:**

#### **Promuovere lo sviluppo dell'identità**

- ❖ imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- ❖ imparare a conoscersi;
- ❖ sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, ecc...

### **Sviluppare l'autonomia**

- ❖ acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- ❖ partecipare alle attività nei diversi contesti;
- ❖ avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- ❖ realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- ❖ esprimere sentimenti ed emozioni;
- ❖ imparare a motivare le proprie scelte e i comportamenti;
- ❖ assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili.

### **Sviluppare le competenze**

- ❖ imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- ❖ saper descrivere la propria esperienza;
- ❖ sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere e negoziare i significati.

### **Sviluppare il senso della cittadinanza**

- ❖ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e le regole condivise;
- ❖ avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- ❖ imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.

## **ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta degli strumenti. “L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità”.

Assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo

## **IL CURRICOLO E LE AREE DISCIPLINARI**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Il curricolo è il percorso di studi costruito dai docenti dell'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali. Le ore destinate a ciascuna disciplina (vedi tabella) sono stabilite dal Collegio Docenti, che assegna a ciascuna di esse un tempo proporzionato allo sviluppo degli obiettivi di apprendimento previsti.

Secondo le nuove Indicazioni Nazionali emanate il 5 settembre 2012 le discipline hanno assunto una nuova denominazione: Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

E' organizzato per obiettivi essenziali, scelte educative, criteri metodologici, aree disciplinari, discipline, tempi delle discipline, nuclei fondanti, traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti ed elementi di trasversalità.

Sono parte integrante del Curricolo anche altri elementi che sono dichiarati nella programmazione individuale di ogni docente, quali:

- ❖ i periodi di attuazione degli obiettivi di apprendimento;
- ❖ le scelte metodologiche;
- ❖ i tempi, le modalità e gli oggetti della valutazione.

### **AREE DISCIPLINARI**

Nel curricolo sono individuate tre aree disciplinari, cui fanno riferimento varie discipline, che possono essere assegnate anche a docenti diversi. Per ogni area disciplinare sono esplicitati:

1. le discipline di riferimento;

2. le finalità e gli elementi essenziali, di cui i docenti dovranno tenere conto nelle fasi di progettazione e di attuazione delle attività.

#### **Area linguistico - artistico - espressiva**

Italiano- Musica -Arte e Immagine – Lingua Inglese -Educazione fisica -Religione Cattolica

#### **Area storico - geografica**

Storia - Geografia

#### **Area matematico - scientifico - tecnologica**



## ELEMENTI ESSENZIALI

**Il senso dell'esperienza:** consiste nel "mettere in atto" percorsi esperienziali al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona.

Elementi essenziali:

- favorire un rapporto di stretta corresponsabilità educativa e di dialogo tra scuola e famiglia;
- valorizzare l'esperienza del bambino come punto di partenza dell'azione didattica;
- far maturare un senso di responsabilità educando il bambino a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine;
- sviluppare competenze e potenzialità ;
- far crescere un senso di autonomia personale (lasciare il tempo per capire e trovare soluzioni a problemi, facendo leva sulle risorse personali, aiutando anche ad imparare dai propri errori);
- acquisire la capacità di leggere e di gestire le emozioni (favorire processi di attenzione al vissuto emotivo personale, in un orizzonte di relazionalità).

**Alfabetizzazione culturale di base:** è l'acquisizione di apprendimenti di base (sociali, culturali e strumentali) finalizzati a formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli che interagiscono a livello sociale e culturale.

Elementi essenziali irrinunciabili:

- ❖ padronanza dei linguaggi simbolici e degli alfabeti delle discipline;
- ❖ sviluppo di tutte le dimensioni della persona (cognitive, sociali, culturali, personali);
- ❖ ricerca di interdisciplinarietà per evitare la frammentazione dei saperi;
- ❖ premesse allo sviluppo del pensiero riflessivo - critico;
- ❖ lo sviluppo di competenze linguistiche sicure è indispensabile e, pertanto, deve essere oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti;
- ❖ attenzione va posta all'arricchimento del patrimonio lessicale dell'alunno, il cui ampliamento è obiettivo condiviso da tutti i docenti per le parti di vocabolario di base, di parole comuni e di termini specifici di ogni disciplina.

**La cittadinanza:** consiste nel praticare la convivenza civile.

Elementi essenziali irrinunciabili:

- ✚ favorire un rapporto di stretta corresponsabilità educativa e di dialogo tra scuola e famiglia;
- ✚ insegnare a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, attraverso forme di collaborazione e di solidarietà;

- ✚ costruire un senso di legalità;
- ✚ far maturare un senso di responsabilità (abitua il bambino a maturare la consapevolezza di dover rispondere delle proprie azioni);
- ✚ riconoscere e rispettare i valori della Costituzione;
- ✚ garantire l'apprendimento di competenze linguistiche ampie e sicure, in vista di un pieno esercizio della cittadinanza.

**Ambiente di apprendimento:** è un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Criteri metodologici di fondo:

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- attuazione di interventi adeguati e percorsi didattici specifici legati ai bisogni educativi degli alunni;
- favorire l'apprendimento come scoperta;
- incoraggiare semplici forme di apprendimento cooperativo.

## LABORATORI T.P.

<b>Classi prime</b>	
<b>Troia</b>	<b>lab. lingua inglese</b> <b>lab. manipolativo-espressivo</b>
<b>Faeto</b>	<b>lab. logico-matematico-storico</b>
<b>Classi seconde</b>	
<b>Troia</b>	<b>lab. linguistico-espressivo</b> <b>lab. manipolativo-espressivo</b>
<b>Faeto</b>	<b>lab. logico-matematico-storico</b>
<b>Classi terze</b>	

<p><b>Troia</b></p>	<p><b>lab. di italiano</b></p> <p><b>lab. di matematica</b></p> <p><b>lab. di scienze</b></p> <p><b>lab. di inglese</b></p>
<p><b>Faeto</b></p>	<p><b>lab. logico-matematico-storico</b></p>
<p><b>Classi quarte</b></p>	
<p><b>Troia</b></p>	<p><b>lab. ludico espressivo</b></p> <p><b>lab. di matematica</b></p> <p><b>lab. L2</b></p> <p><b>lab. di scienze</b></p>
<p><b>Faeto</b></p>	<p><b>lab. logico-matematico-storico</b></p>
<p><b>Classi quinte</b></p>	
	<p><b>lab. manipolativo-espressivo;</b></p>

<b>Troia</b>	<b>lab. teatrale</b>
<b>Faeto</b>	<b>lab. storico-matematico</b>

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO</b>	<b>VOTI GIUDIZIO SINTETICO</b>
Comportamento responsabile, corretto e costruttivo	<b>Ottimo</b>
Comportamento responsabile e corretto	<b>Distinto</b>
Comportamento corretto	<b>Buono</b>
Comportamento abbastanza corretto	<b>Discreto</b>
Comportamento non sempre corretto e controllato	<b>Sufficiente</b>
Comportamento scorretto e poco responsabile	<b>Insufficiente</b>

## GRIGLIA DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE

DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE	VOTI IN DECIMI
Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	10
Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	9
Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza e con iniziale capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso	8
Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza.	7
Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza.	6
Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza.	5 per tutte le classi

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di primo grado accoglie gli allievi nel periodo della preadolescenza e favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. Questa scuola, secondo la legge istitutiva, “concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva”. Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Inoltre:

- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di primo grado è presente solo nel Comune di Faeto e prevede una organizzazione oraria distribuita su 38 h settimanali con due rientri pomeridiani

## **ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scheda di valutazione comprende:

- voti per discipline;
- voto di comportamento.

La valutazione tiene conto della maturazione dell'alunno in campo sia cognitivo sia extra-cognitivo poiché considera l'allievo come soggetto in evoluzione e mette in evidenza il suo atteggiamento nei confronti dello studio, della vita scolastica, degli impegni gradualmente richiesti per un suo armonico sviluppo, i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e ai traguardi comuni, gli interessi manifestati e le attitudini.

Contribuiranno alla formazione del voto anche i risultati delle osservazioni sistematiche degli obiettivi cognitivi.

Il voto per disciplina che comparirà sulla scheda di valutazione deriverà dall'insieme delle prove scritte, di quelle orali e di quelle relative alle esperienze pratiche e di laboratorio e sarà espresso in termini numerici secondo le nuove disposizioni ministeriali.

La valutazione del comportamento degli alunni ha una valenza formativa, essa considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti adottano la seguente griglia di valutazione del comportamento.

**ORE DI APPROFONDIMENTO  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
FAETO**

<b>CLASSE</b>	<b>PLURICLASSE PRIMA/ SECONDA</b>	<b>CLASSE TERZA</b>
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>2 italiano</b>	<b>2 italiano</b>



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO	VOTO IN DECIMI
L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, a volte mette in pericolo se stesso e i compagni. Danneggia le strutture e mostra mancanza di rispetto verso gli altri. Si è reso protagonista di episodi particolarmente gravi sanzionati	5
L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare; o ancora l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo/ fa molte assenze/ non porta il materiale e non rispetta le consegne.	6
L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace.	7
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni ,dei docenti e del personale scolastico.	8

<p>L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico, inoltre si pone come elemento positivo all'interno della classe.</p>	<p>9</p>
<p>L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico; si pone come elemento trainante all'interno della classe: esempio anche per gli altri.</p>	<p>10</p>

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE	VOTO IN DECIMI
<p>Conoscenze lacunose e frammentarie. L'allievo esegue solo compiti semplici e commette molti e gravi errori nell'applicazione delle procedure. Non sa orientarsi nelle tematiche anche se guidato opportunamente. Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze. Uso improprio del linguaggio.</p>	4
<p>Conoscenze approssimate ed inesatte. L'allievo esegue semplici compiti, ma commette errori. Sa effettuare analisi solo parziali. Solo se guidato riesce ad organizzare le conoscenze. Uso impreciso del linguaggio.</p>	5
<p>Conoscenze abbastanza corrette degli elementi essenziali. L'allievo esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite. Guidato opportunamente riesce ad organizzare le conoscenze. Uso semplice del linguaggio.</p>	6
<p>Conoscenze al di sopra della solida sufficienza. Lo studente riesce opportunamente ad organizzare le conoscenze.</p>	7

<b>Uso appropriato del linguaggio.</b>	
<b>Conoscenze complete e rielaborate. Uso specifico di linguaggio</b>	<b>8</b>
<b>Conoscenze complete e rielaborate in maniera personale. Autonomia nel lavoro. Uso ricco, appropriato e specifico del linguaggio.</b>	<b>9</b>
<b>Conoscenze complete, precise, ampliate e rielaborate autonomamente nell'ottica interdisciplinare. Sicura padronanza del linguaggio .</b>	<b>10</b>

### **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI DI STATO**

- ❖ Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo casi con motivate deroghe che il Collegio Docenti esaminerà (art. 11, comma 1, Decreto Legislativo del 19/02/2004 n.° 59 e ribadito dalla Circolare Ministeriale n.° 50 MIUROODGOS prot. N 5338/R.U.U.).
- ❖ Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento.
- ❖ Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto autonomamente la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga in presenza di lievi lacune della preparazione, colmabili in tempi brevi (art. 2, comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n.° 122).

## **GIUDIZIO DI IDONEITA'**

Si precisa che, l'attribuzione del giudizio di idoneità previsto dal DPR 122/a6-2009 viene attribuito all'unanimità e/o a maggioranza dal consiglio di classe nelle operazioni di scrutinio finale utilizzando specifiche griglie appositamente deliberate dal Collegio Docenti.

Le griglie consentono di esprimere il giudizio globale di idoneità in decimi facendo una media ragionata che tenga conto del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio.

La media ragionata tiene conto anche di allievi che non rientrano nella griglia specifica relativa ai giudizi per le discipline quali:

- ❖ alunni diversamente abili;
- ❖ alunni ammessi con preparazione incerta;
- ❖ alunni ammessi con il giudizio del consiglio di classe.

## **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Gli alunni dovranno essere valutati nella globalità delle loro prestazioni durante il triennio e dei progressi evidenziati.

Le prove scritte riguarderanno: Italiano, la prima Lingua Straniera, seconda lingua comunitaria (Francese), Matematica e Scienze, la Prova Ministeriale Nazionale. La modalità dello svolgimento della prova relativa alla seconda lingua straniera, verrà deliberata in collegio Docenti secondo normativa.

Ai fini della valutazione delle stesse si terrà conto di:

- per l'area linguistica: forma e contenuto;
- per l'area scientifica: la capacità di calcolo, la conoscenza e l'applicazione delle regole, la risoluzione dei problemi;
- per la Prova Ministeriale: i criteri di valutazione allegati alla prova.

Per la conduzione del colloquio d'Esame, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali ed alle indicazioni del Collegio Docenti, si terrà presente la centralità dell'alunno valorizzandone gli aspetti positivi. Si considererà il comportamento durante la prova (maturità, impegno, senso di responsabilità, capacità di rispondere alle sollecitazioni dei docenti) tenendo conto che dovrà svolgersi in un tempo non troppo ampio e che dovrà dare spazio adeguato alle materie che non

hanno una prova scritta. Il colloquio orale verrà condotto tenendo conto delle tre fasce di livello presenti in ogni classe.

Agli alunni della prima fascia, con un livello alto di preparazione, si richiederanno:

- ✚ Conoscenza degli argomenti e capacità di organizzarli;
- ✚ Capacità di analisi, collegamento, sintesi e formulazione di giudizi critici;
- ✚ Esposizione corretta con padronanza dei linguaggi specifici.

Agli alunni della seconda fascia, con un livello medio di preparazione, si richiederanno:

- ❖ Conoscenza degli argomenti;
- ❖ Capacità di analisi e collegamento (eventualmente guidati dall'insegnante);
- ❖ Esposizione ordinata e logica con un'accettabile proprietà di linguaggio.

Agli alunni della terza fascia, con un livello di preparazione sufficiente o incerto e lacunoso, si richiederanno:

- Conoscenza dell'argomento scelto;
- Descrizione dello stesso;
- Esposizione comprensibile e non contraddittoria.

Tutti gli alunni proporranno un percorso che comprenda e colleghi più argomenti delle diverse discipline. A seconda della fascia di appartenenza la domanda iniziale riguarderà:

- per la prima fascia: un documento “nuovo” partendo dal quale l'alunno possa, con gli opportuni aggiustamenti collegarsi ad un segmento del percorso preparato;
- per la seconda fascia: l'ambito disciplinare all'interno del quale far partire l'argomento preparato;
- per la terza fascia: direttamente l'argomento portato.

### **INTEGRAZIONE E INCLUSIONE**

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di

ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e in altri Paesi europei NES” (Direttiva BES 27 Dicembre 2012).

La scuola, come ogni istituzione educativo - formativa, è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato a questi bisogni, esigenze, richieste e diventare , insieme a tutte le agenzie educative, sempre più inclusiva nell'ottica della Qualità dell'Integrazione.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello ICF, ossia della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

I BES comprendono tre grandi sotto-categorie:

- ❖ disabilità (certificazione);
- ❖ DSA (diagnosi),
- ❖ svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (individuazione).

Due, quindi, sono i termini fondamentali su cui porre attenzione: **INTEGRAZIONE E INCLUSIONE**.

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Grazie alla sua stessa valenza educativa e formativa, la scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti. La quotidiana attività educativo - didattica mira a favorire l'integrazione dei nostri alunni e la loro progressiva maturazione formativa.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

### **NESSUNO ESCLUSO**

“... dovremmo sapere che la diversità forma un ricco arazzo: tutti i fili hanno uguale valore indipendentemente dal loro colore, hanno uguale importanza indipendentemente dalla loro trama ....” (Maya Angelou)

L'integrazione è l'obiettivo permanente che si esplica nel dare al soggetto le condizioni per divenire parte integrante in un contesto sociale, per vivere esperienze significative ed emozioni razionali con il gruppo dei pari. La nostra scuola ritiene opportuno acquisire risorse professionali, attraverso la formazione in servizio degli insegnanti, ricercare strategie che possano ridurre il disagio degli alunni eventualmente inseriti.

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

1. Favorire i processi di integrazione e di identità conseguenti all'immigrazione;
2. Avviare all'acquisizione delle competenze linguistiche basilari e necessarie per la comunicazione;
3. Favorire momenti di socializzazione e l'incontro tra culture diverse;
4. Fornire i minimi strumenti per l'acquisizione dell'autonomia.

### **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'integrazione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma è qualcosa in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Le esigenze degli alunni disabili sono:

- di tipo formativo (apprendimento e socializzazione);
- specifiche per la realizzazione di sé nel contesto socio lavorativo.

Affinché un percorso possa dirsi integrato è necessario che il soggetto possa arricchirsi degli stimoli forniti dall'ambiente che devono essere fruibili ma nel contempo arricchenti.

Lo stimolo individuale ha indubbiamente un valore positivo perché consente la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimali a quelli utilizzabili e noti all'alunno, ma non può essere considerato esaustivo se non permette all'alunno di farne uso in un contesto allargato, il più possibile assimilabile al contesto socio-ambientale che l'alunno può incontrare all'esterno della struttura scolastica.



## PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'Istituto effettua attività di raccordo con le i vari gradi di Scuola e coi familiari tenendo conto delle:

- caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale)
- progetto di vita personale.

Sulla base di detti elementi si definiscono due percorsi:

1. programmazione ministeriale;
2. programmazione differenziata.

Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale preposto al coordinamento delle attività di integrazione, in accordo con i familiari degli alunni ed i medici che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un preliminare periodo di osservazione.

Per progettazione ministeriale si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, che sono riconosciuti come risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire).

Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze terminali.

La progettazione differenziata è intesa come percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.

Essa non significa esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.

L'esclusione dalla proposta disciplinare deve essere considerata eccezionale o possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte delle attività e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni.

In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo.

Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere preliminarmente concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa estemporaneamente.

## VALUTAZIONE

Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al **Piano Annuale d'Inclusività** (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento.

Pertanto la valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo bambino.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento alla O.M. 80/95. La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia ministeriale. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe.

## ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano di Arricchimento dell'Offerta Formativa si basa anche sulle proposte integrative come: concorsi indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, dall'UNICEF, dall'Amministrazione Civica.

Esse sono esaminate dai docenti che decidono liberamente se parteciparvi. Tra essi vi sono in particolare:

- ✚ Festa degli Alberi, mediante varie attività didattiche, in data da concordare con Amministrazione Comunale ed Enti territoriali;
- ✚ Visite guidate nell'ambito del Comune di appartenenza e del territorio limitrofo, finalizzate al conseguimento degli Obiettivi Formativi fissati nei Piani di Studio Personalizzati di ciascuna classe, oltre che nei Progetti Speciali per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, e subordinate anche alla disponibilità di scuolabus forniti dall'Amministrazione Civica;
- ✚ Viaggi d'istruzione, riservati agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Troia e tutte le classi della Scuola Primaria di Faeto;
- ✚ Attività e manifestazioni sportive studentesche;

✚ Attività finalizzate alla promozione e alla valorizzazione delle tradizioni locali e dei beni culturali del territorio di appartenenza;

✚ Solidarietà.

## ATTIVITA' D'INTEGRAZIONE AL CURRICOLO

### PROGETTI DI ISTITUTO

Partendo dal presupposto che la Scuola debba offrire “**Un Progetto**” capace di promuovere la persona in tutte le sue dimensioni: **culturale, affettiva, sociale**, cerchiamo di attivare progetti che mirano allo sviluppo di **conoscenze** (corsi di recupero e potenziamento, progetti speciali, laboratori), di **esperienza** (escursioni esterne, laboratori di lavori manuali) e **relazione** (attività di gruppo, apprendimento di lingue straniere), nonché all’alfabetizzazione nelle nuove tecnologie.

Nella programmazione curricolare sono inseriti in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto sia a livello dei singoli plessi scolastici.

I progetti sono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell’ambito dell’autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l’offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del POF e delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Nell’anno scolastico 2015/2016 il Collegio dei docenti ha deliberato di privilegiare i seguenti progetti di istituto, coordinati dalle figure strumentali, alla realizzazione dei quali collaboreranno tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà.

I progetti che la nostra scuola offrirà durante il corrente anno scolastico sono i seguenti:

MACRO-AREA	TITOLO
CONTINUITA'	IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'  <b>TROIA:</b>  INFANZIA/PRIMARIA

MACRO-AREA	TITOLO
	<p>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</p> <p><b>TROIA:</b></p> <p>PRIMARIA/SECONDARIA</p>
	<p>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</p> <p><b>FAETO:</b></p> <p>INFANZIA/PRIMARIA</p>
	<p>IL VIAGGIO TRA FANTASIA E REALTA'</p> <p><b>FAETO:</b></p> <p>PRIMARIA/SECONDARIA</p>
<p><b>DRAMMATIZZAZIONE</b></p>	<p>TUTTI IN SCENA (Troia)</p> <p>CLASSE QUINTA SEZ.A</p>
	<p>... CHE NE SARA' DI NOI (Troia)</p> <p>CLASSE QUINTA SEZ. B</p>
	<p>UN'AVVENTURA DIVINA (Troia)</p> <p>CLASSE QUINTA SEZ.C</p>

MACRO-AREA	TITOLO
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	Progetto C.O.N.I.: tutte le classi primaria + infanzia Troia (1 h a settimana/classe) Progetto “Sport di classe”: tutte le classi primaria Troia(2 h al mese /classe) Progetto “Una Regione in movimento”: scuola infanzia Troia+ Faeto
	Progetto MIUR Educazione motoria in attesa di autorizzazione (Tutte le classi)
<b>LINGUAGGI ED ESPRESSIVITA’</b>	
	Pinocchio (Classe 3 <sup>^</sup> sez.A)
	Amici di penna (Classi quarte sez. A-B-C)
	English is fun (Scuola dell’Infanzia Via A. Moro)
	Luci tra le stelle (Classe 3 <sup>^</sup> sez. B)
	Canto di Natale (PROGETTO CURRICULARE) Classe 5 <sup>^</sup> sez. C)
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	Suolo: un paesaggio da scoprire (Classe 2 <sup>^</sup> sez.D)
	Energia e ambiente (Faeto)  cl 1 <sup>^</sup>
	Energia e ambiente (Faeto)  cl 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup>

MACRO-AREA	TITOLO
	Energia e ambiente (Faeto)  cl 4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
<b>INCLUSIONE</b>	Io....parlo italiano (Classe 4 <sup>^</sup> sez.B)
	Progetto Inclusione alunni H  (Tutte le sezioni Infanzia – Primaria –Secondaria di I grado)

### **RISORSE FINANZIARIE**

I fondi che il M.I.U.R. assegna alla scuola vengono utilizzati per:

- ✚ Garantire il funzionamento amministrativo generale;
- ✚ Garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell’Istituto.

I fondi vengono distribuiti attraverso criteri proporzionali che tengono conto del numero delle classi/sezioni.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura delle spese riguardanti:

- ✚ Visite guidate;
- ✚ Specifiche attività di arricchimento del curriculum;
- ✚ Particolari attività che richiedono un consistente impegno di risorse finanziarie.

In ogni caso le quote a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

### **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

La scuola ha istituito un servizio di prevenzione e protezione con un responsabile esperto esterno.

Per ogni edificio scolastico è stato predisposto un documento di valutazione dei rischi che viene aggiornato ogni anno e inviato all’amministrazione comunale con le richieste per gli interventi di loro competenza.

Periodicamente vengono effettuate negli edifici prove di evacuazione.

## **RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**

Nel regolamento dell'autonomia scolastica e nel D. L. vo 59/04 espressamente si afferma l'esigenza di assicurare la cooperazione tra scuola e famiglia.

Per conoscere gli alunni occorre conoscere anche le famiglie di appartenenza in quanto la personalità dell'individuo si costruisce nei primi anni di vita, soprattutto per l'azione esercitata dal contesto familiare sulla formazione delle sue diverse dimensioni, da quella socio-affettiva a quella linguistica e cognitiva.

L'impegno della scuola è quello di ampliare ed accrescere il rapporto scuola-famiglia attraverso il sistematico coinvolgimento dei genitori nelle varie iniziative scolastiche, sviluppando idee e progetti per avere una scuola sempre più efficiente.

## **RAPPORTI CON L'ESTERNO**

### **Rapporti con altri enti:**

- Amministrazioni comunali
- ASL/Azienda ospedaliera
- Biblioteche civiche
- Associazioni varie (culturali, sportive, di volontariato...)

### **Rapporti con altre scuole:**

- Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per la continuità orizzontale e verticale.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Nel nostro Istituto sono state previste delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione per dare agli alunni la possibilità di ampliare il più possibile le conoscenze relative allo spazio geografico che li circonda. Si intende dare, così, l'opportunità all'utenza di allargare gli orizzonti conoscitivi e di poter usufruire degli scambi culturali che lo stesso territorio offre.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI**

- 1) Formare pienamente la personalità del bambino al di fuori degli schemi prefissati;
- 2) Far acquisire al bambino la capacità di osservazione, di conoscenza e di azione, abituandolo a porsi in modo critico nei confronti della realtà che lo circonda;
- 3) Sviluppare la socializzazione, la cooperazione e l'autonomia personale fuori dall'ambiente scolastico.

## **OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO**

- ✚ Acquisire una conoscenza diretta degli aspetti culturali, storici, monumentali, paesaggistici e folkloristici;
- ✚ Consolidare processi di socializzazione anche con alunni di altre scuole;
- ✚ Consolidare l'autonomia personale.

## **ASPETTI DIDATTICO ORGANIZZATIVI**

Prima di ogni escursione, le insegnanti delle classi interessate effettueranno attività didattiche di preparazione mediante:

- ✚ Lettura e consultazione di opuscoli;
- ✚ Conversazioni riguardanti l'ambiente da visitare;
- ✚ Uso di schede illustrate



INDICE	
PREMESSA	PAG. 1
IDENTITA' DELLA SCUOLA	PAG.5
CONTATTI	PAG.8
DOCENTI IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	PAG.9
NOMINATIVI E COMPITI DEL PERSONALE A.T.A.	PAG.13
INCARICHI ORGANIZZATIVI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	PAG. 17
INCARICHI ORGANIZZATIVI COLLABORATORI SCOLASTICI	PAG.21
CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEI VARI EDIFICI	PAG.22
ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA	PAG. 25
CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016	PAG.27
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	PAG.29
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	PAG.31
GENITORI ELETTI CONSIGLIO D'INTERCLASSE E MENSA	PAG.33
GENITORI ELETTI CONSIGLIO D'INTERSEZIONE	PAG.35
GENITORI ELETTI CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 36
CONSIGLIO D'ISTITUTO	PAG.36
CONTRATTO FORMATIVO	PAG.37
PROGETTAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA	PAG. 40
SCUOLA DELL'INFANZIA(OBIETTIVI)	PAG.43
ELEMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG.46
IL CURRICOLO E LE AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA	PAG.47
LABORATORI TP	PAG.50
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	PAG.52
GRIGLIA DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE	PAG.53
SCUOLA SECONDARIA 1° grado	PAG.54
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
SCUOLA SECONDARIA 1° grado	PAG.55

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA	
SECONDARIA 1° grado	PAG. 56
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINE SCUOLA	
SECONDARIA 1° grado	PAG.58
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O	
AGLI ESAMI DI STATO	PAG.59
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO	PAG.60
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	PAG.61
BES	PAG.62
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	PAG.63
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	PAG.63
PROGETTAZIONE DIDATTICA	PAG.64
VALUTAZIONE	PAG.65
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.66
ATTIVITA' D'INTEGRAZIONE AL CURRICOLO/PROGETTI DI ISTITUTO	PAG.66
RISORSE FINANZIARIE	PAG.69
SICUREZZA NELLA SCUOLA	PAG.69
RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA	PAG.70
RAPPORTI CON L'ESTERNO	PAG.70
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAG.70